

LA DENUNCIA

Asili nido anno zero Cgil: "In Campania affare per i privati"

La regione al di sotto dei minimi dell'offerta previsti dall'Unione europea con una media di 7,6 posti ogni 100 bimbi. Napoli al 10,9, record a Capri (60,4) Comuni senza alcuna struttura pubblica come Procida

di Irene de Arcangelis

Salerno offre qualche possibilità, Caserta è un disastro. Napoli è ben sotto la sufficienza. La Campania è la regione numero venti, l'ultima d'Italia, quanto a offerta. Pagano i più piccoli, da zero a due anni. Per quei bambini entrare in un asilo nido pubblico è una chimera.

Non ci sono le strutture. Lo sottolinea ora anche la Cgil Campania. «Il diritto all'asilo nido è negato. Servono più risorse – è l'appello – L'offerta degli asili nido regionale è tra le ultime del Paese. È necessario un nuovo intervento straordinario, un piano strategico per tutelare l'accesso ai servizi di educazione e socializzazione garantiti dai nidi e dai sistemi integrativi per l'infanzia».

Grigo d'allarme che si basa sull'analisi dei dati Istat e **Openpolis** datati 31 dicembre 2016. Cui si aggiunge, in seguito, il nuovo studio di "Save the children" che conferma come la Campania sia fortemente ancorata all'ultimo posto (al primo il Veneto, poi l'Umbria, penultima la Calabria) senza, per ora, possibilità di recupero.

È sotto la soglia dell'Unione europea di 25,4 punti. Offerta media regionale di 7,6 posti ogni cento bimbi. La Cgil Campania analizza provincia per provincia ed evidenzia anche stranezze. Piccoli comuni che superano l'obiettivo di un posto garantito in asilo nido dei bambini sotto i tre anni per Comune a fronte di grandi città con asili

nido pubblici pari allo zero. Asili sempre al di sotto della metà del minimo.

Così ad esempio Napoli, con 22,1 punti percentuali al di sotto della soglia Ue: 10,9 posti per cento bambini, che scendono a 7,1 nella città metropolitana. Trionfa il servizio privato che a Casoria non ha alcuna concorrenza come ad Afragola, Ercolano, Torre del Greco, Marano, Giugliano, Procida e Acerra. Fiore all'occhiello della provincia è Capri (60,4, ma ad Anacapri si scende al 14,1) seguita da Striano (30,9). Nel comune di Ischia 10,7 posti pubblici per 514 bambini. Media provinciale a Caserta in maglia nera; i circa mille bambini di Orta di Atella e di Trentola

Ducenta hanno zero offerta. Salerno offre 34 posti a cento bambini, in provincia solo altri due comuni (Battipaglia ed Eboli) hanno strutture pubbliche. Benevento ha solo tre asili nido per un totale di cento posti (mille i bambini sotto i due anni) mentre Pontelandolfo e Teleso sono comuni virtuosi e superano i parametri europei; 121 posti per 1.100 bambini ad Avellino.

«Nonostante importanti risorse sono state allocate, specie negli ultimi anni, per l'ampliamento dell'offerta dedicata all'infanzia, cinquanta milioni di euro negli ultimi quattro anni per potenziare e sostenere l'offerta e l'utilizzo del servizio asilo nido, siamo costretti a denunciare quanto queste continuino a non bastare. Serve di più. Vanno intrapresi nuovi e più incisivi in-

terventi per garantire ai bambini campani pari condizioni, e superare il gap con le diseguglianze educative».

Quadro nero che viene confermato dai dati di "Save the children" di settembre 2019 che fotografa e conferma una situazione chiaramente deficitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ In classe Bambini all'asilo

La scheda
Ultimi in Italia

7,6

Campania
L'offerta media regionale di posti in asili nido ogni cento bambini

10,9

Napoli
La bassa offerta della città che scende a 7,1 nella città metropolitana

60,4

Capri
Esempio virtuoso dell'offerta in provincia di Napoli insieme a Striano (30,9). A Ischia si scende a 10,7, offerta pari a zero a Procida



